Anno XXXV° Mercoledì 9 Ottobre 1901 Conto corrente colla posta N. 241

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA VISITA DEI REALI
A MILANO

L'attuale ministero che nella vertenza di San Girolamo, suscitata dai suoi moretti, si è comportato ignobilmente, battendosi il *mea culpa* innanzi al Governo austriaco — che è quanto dire innanzi al Vaticano — ha avuto però un'ottima idea: quella di consigliare ai Reali il viaggio di Milano.

Non comprendiamo però per quale ragione non siansi trovati riuniti nella capitale lombarda, per questa lieta e straordinaria circostanza, tutti i ministri e non solamente alcuni di essi.

Più incomprensibile ancora è l'assenza del ministro dell'interno S. E. Giolitti, che ci pare, anzi, dovrebbe trovarsi sempre al fianco del Re durante le visite ufficiali,

Noi non siamo dentro nelle segrete cose ministeriali, e certi atti che per gli ufficiosi sono spiegabilissimi, per noi sono belle e buone sconvenienze.

Comunque sia i Reali a Milano ci sono andati, e ci stanno ancora, e questo è un fatto consolante che mette in seconda linea la piccina politica ministeriale.

Il Re e la Regina ebbero liete accoglienze, nè certo potevasi supporre che gli abitanti dell'opulenta metropoli morale d'Italia si addimostrassero scortesi verso Chi rappresenta tanto degnamente la Maestà della Patria di fronte all'estero.

L'ineducazione sarà forse un privilegio ministeriale, ma il popolo nel suo complesso sente che i rappresentanti della monarchia italiana, consacrata dai plebisciti, sono superiori alle gare di partito.

I soliti botoli ringhiosi, neri e rossi, che sognano connubii impossibili fra il presente e il passato d'esecrata memoria, o anelano a un futuro — molto futuro — e problematico — molto problematico — sdilinquamento universale, avrebbero desiderato che l'accoglienza fosse stata fredda, altezzosa.

« Il silenzio dei popoli è la scuola dei re » quando i re cospirano ai danni della patria come Luigi XVI, quando ritornano circondati da eserciti stranieri per mandare i migliori cittadini in carcere e in esilio (non per ridere) e sulle forche autentiche, come i Borboni di Francia, Spagna e Napoli.

Ma quando si si trova in faccia ai rappresentanti di una dinastia di galantuomini, che per liberare la patria dalla dominazione straniera ha rischiato trono e vita, oh! allora l'applauso erompe spontaneo, anche da chi non è forse proprio infatuato seguace del principio monarchico, ma sente però sincera ammirazione per i caratteri nobili, cavallereschi, onesti, franchi, coraggiosi.

Tutti sono persuasi che nelle presenti circostanze non possono più rinnovarsi gli indimenticabili e santi entusiasmi del 1859, del 1866 e del 1870.

Il nostro popolo vede volentieri e saluta i suoi Re; ma sa benissimo che essi stessi per i primi, non vogliono certe seccature, non desiderano d'essere sempre guardati a vista da centinaia d'occhi, e bramano d'essere lasciati in pace e condurre vita di liberi cittadini come qualunque altro.

L'accoglienza fatta dai milanesi alla giovane coppia Reale, ci prova che in tutti gli italiani è sempre vivo l'affetto e la stima per la Casa sabauda.

Giemme

Il soggiorno dei Reali a Milano

Al Castello Sforzesco

Milano 8. — Anche oggi giornata splendida, animazione grandissima fino dalle prime ore.

Alle 9 i Reali, accompagnati dal generale Brusati, si recarono al Castello Sforzesco per la visita dei musei, acclamati dalla folla che si accalcava lungo il percorso, dietro i cordoni della truppa. Al Castello si trovavano i ministri, il Sindaco, la Giunta, i senatori e alcuni deputati della Lombardia. I Reali, ricevuti dalla Commissione dei musei, si intrattennero oltre un'ora interessandosi grandemente alla visita.

La Regina vestiva una *toilette* gris perle con boa dello stesso colore. Al ricevimento assistevano anche signore dell'aristocrazia.

Alla nuova Borsa

Reduci dal Castello, i Reali si recarono al nuovo palazzo della Borsa prospicente la Piazza elittica, che presenta un magnifico colpo d'occhio. Le finestre sono gremite di signore, sui tetti si trovano gli operai.

Dal Castello alla Borsa, attraversando via Dante, straordinariamente imbandierata, i Reali provocano applausi con sventilio di fazzoletti. Alla Borsa vengono ricevuti dalla Commissione di borsa, dalla presidenza della Camera di Commercio; sostano soltanto cinque minuti nel salone centrale, della cui sontuosità rimangono ammirati. Affacciatisi ad una finestra vengono fatti segni di una grande ovazione.

All'Orfanotrofio «dei Martinitt»

Risaliti in carrozza i Reali si dirigono all'Orfanotrofio, passando per Piazza del Duomo, gremitissima.

All'Orfanotrofio rimasero circa quaranta minuti, accolti dal suono della fanfara dell'Istituto.

I Reali si intrattennero affabilmente coi piccoli « Martinitt », che eseguirono esercizi ginnastici. L'avv. Donati, presidente del Consiglio dell'Istituto, pronunciò un breve discorso. Terminata la visita, i Reali rientrarono a palazzo fra continue acclamazioni.

Incidenti

Mentre i Reali si recavano all'Orfanotrofio, attraversando il Verziere, una giovane popolana ruppe i cordoni della truppa per presentare una supplica al Re, con pericolo di rimanere investita dai cavalli della carrozza reale. Al ritorno caddero i cavalli della carrozza del Sindaco Mussi, che smontò, proseguendo a piedi.

All'Ospedale Maggiore

Alle ore 15.15 L.L. M.M. visitarono l'Ospedale Maggiore, ove furono ricevuti dai preposti.

I Reali vennero condotti per alcune sale.

La Regina espresse poi il desiderio di visitare le sale dei bambini, che costituiscono la sezione più interessante per modernità e per merito di criterii scientifici dell'ospedale.

Tanto i Reali, quanto gli altri personaggi ne furono infatti ammirati e se ne compiacquero vivamente col primario dottor Hajech, che è l'anima di quel minuscolo ospedale.

La Regina si mostrò molto affabile con i piccini.

Quindi a piedi i Reali si recarono a visitare il padiglione Ponti, e poi uscirono.

Alla tomba di Verdi

Alle 16.25 i Reali si recarono alla Casa di riposo pei musicisti, fondata da Verdi.

I Reali e le autorità erano attesi alla porta del palazzo dai membri del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto.

I Sovrani e il seguito visitarono prima la cripta ove riposano le salme di Giuseppe Verdi e di Giuseppina Strepponi, sua moglie.

La visita durò mezz'ora.

All'Albergo popolare

Il Re con il generale Avogadro, il Sindaco, gli assessori, ecc. si recarono quindi in via Marco d'Oggiono a visitare l'Albergo popolare.

Venne ricevuto dai membri del consiglio direttivo e da numerose signore. Vennero visitati tutti i locali e il Re se ne mostrò soddisfatto.

La Regina all'Asilo «Eleonora»

La Regina frattanto con la dama d'onore e seguita da alcuni gentiluomini di Corte si recava all'asilo « Eleonora » in via Santa Croce.

La Sovrana rimase soddisfatta di quella visita.

Pranzo a Corte

I Sovrani tornarono separatamente a palazzo verso le 17.40. Dappertutto i cordoni della truppa stentavano a trattenere la folla che rinnovava ininterottamente dimostrazioni calorose.

Rientrati nella reggia dopo le visite del pomeriggio i Sovrani dovettero affacciarsi al balcone chiamati dalle alte acclamazioni della immensa folla accalcantesi nella piazza Reale.

Questa sera alle ore 20 vi fu alla reggia il pranzo di gala di una settantina di coperti nella sala gialla ornata di splendidi fiori.

La fiaccolata

Alle ore 21 giunse nella piazza Reale una numerosa fiaccolata con bandiere e musiche seguita da altra immensa folla plaudente. Le musiche intonarono la marcia reale tra unanimi applausi e grida di *Viva i Sovrani! Viva Savoia!*

Alle 21.45 i Sovrani si affacciarono al balcone e furono acclamatissimi.

90,000 QUAGLIE VIVE A GENOVA

Col piroscafo «Malabar», giunsero a Genova 90,000 quglie vive, chiuse in 600 gabbie, portate da Alessandria d'Egitto; nella notte partirono per Chiasso e Londra. Le accompagnano fino a destinazione, rifornendole di acqua e cibo, cinque arabi in costume egiziano.

Guglielmo II, parente di S. Elisabetta

Il giornalista Michailovits ha pubblicato nel giornale *Budapesti Hirlap*, un articolo in cui dimostra che l'imperatore Guglielmo di Germania è oriundo dalla famiglia degli Arpad.

Michailovits dimostra poi che l'imperatore Guglielmo II. è un rampollo di Santa Elisabetta, e quindi la sua origine dalla famiglia degli Arpad.

IL SECONDO BORGOMASTRO DI BERLINO
Guglielmo II e il Consiglio comunale di Berlino

In una nota, in data 6 corr., il presidente superiore della provincia di Brandeburgo, dott. de Bethmann Holhoeg, si rifiuta di sottoporre alla sanzione sovrana la rielezione del consigliere Kauffmann a secondo Borgomastro di Berlino.

Nella sua nota, il presidente superiore dichiara essere affatto superfluo riproporre alla sanzione sovrana l'elezione del Kauffmann, cui fu già ricusata una volta la conferma imperiale; e chiede se, in vista dell'attuale situazione, l'autorità comunale desideri la nomina di un commissario governativo da incaricarsi delle funzioni di secondo borgomastro.

Il primo borgomastro, Kirschner, convocò la Delegazione municipale, per comunicarle la nota del presidente superiore.

La Delegazione municipale deliberò di dare comunicazione della nota alla rappresentanza comunale, e di respingere la proposta della nomina di un commissario governativo.

La Delegazione municipale si riserva di fare tutti i passi necessari in questa questione.

I naufragi del mese d'agosto
58 velieri e 31 vapori perduti

Dalla statistica mensile del Bureau Veritas rileviamo che durante il mese di agosto 1901 furono segnalati perduti 58 bastimenti a vela e 31 vapori.

Dei velieri 9 erano americani, 21 inglesi, 1 cileno, 1 spagnuolo, 8 francesi, 1 olandese, 5 italiani, 9 norvegesi, 2 russi e 1 svedese.

Vapori: 5 germanici, 1 americano, 14 inglesi, 2 austriaci, 2 belga, 1 spagnuolo, 2 francesi, 1 greco, 1 italiano, 1 norvegese, 1 svedese.

Trattenimenti di Società

Tutto passa, tutto si allenta; i piaceri prima di tutto il resto e particolarmente i piaceri mondani.

Il mondo, a dire il vero, ha due aspetti: ufficialmente è un centro di eleganza, un focolaio di grazie sociali, una fusione di gaiezza temperata per gli occhi innocenti; in realtà, e qui è la sola ragione del suo essere, esso presta la sua benevola e sorridente complicità al flirt e alle finzioni raffinate, visto che non si frequentano i saloni, quando non si sia ingenui provinciali, senonchè troppo spesso per tentare un intrigo.

Tuttavia bisogna pure nel mondo mostrare l'aria di sognare qualche cosa che non sia l'amore o un apparecchio ad esso.

Ecco perchè si inventarono i balli, i salti, le conferenze, le udienze ecc. tutte cose che servono soltanto per pretesto di riavvicinamento di sessi diversi e di intenzioni analoghe.

* *

Così si balla progressivamente meno. In altri tempi le ragazze partecipavano alla massima parte dei balli, dei quali costituivano la principale attrattiva e tutti gli amici più o meno appassionati del ballo vi si affollavano, nella speranza anche di conquistare una dote al suono del « Bel Danubio Azzurro. »

Più tardi inventarono i balli bianchi accaparranti quasi esclusivamente le eredi verginali; occupate queste come sono a ballare fra di loro o con alcuni piccoli signori mondani sempre le stesse non hanno il tempo o il desiderio di trionfare nelle grandi serate danzanti ed anche queste per conseguenza sono divenute più rare di una volta.

* *

La commedia mondana ha pure fatto il suo tempo, il che sotto alcuni aspetti è forse un danno. Non certo dal punto di vista dell'arte, ma perchè le interminabili ripetizioni finavano in flirts i più squisiti.

Hanno fatto il loro tempo anche i quadri viventi, per quanto più vecchi e più saporosi, almeno pel pubblico ammesso a strizzarvi l'occhio, giacchè le più grandi e più oneste dame vi azzardano della mitologia con certi rischi.

Ebbero termine del paro le sedute di spiritismo ove si evocavano i grandi personaggi politici ed i pittori.

Così poi sono tramontate, per quanto momentaneamente, le conferenze — le conferenze in cui trionfava l'eloquenza, ora erudita ed ora libertina dei chiacchieroni moderni — le conferenze che una volta facevano sognare a un flirt ed un'altra da sermone laico recitato da un signore in abito nero e rimpiazzante l'acqua benedetta con l'acqua zuccherata, ma che faceva più spesso sbadigliare che arrossire le belle ascoltatrici.

Tutto ciò va ad essere rimpiazzato da una moda che ormai rivive ed è quella della sciarada parlante figurata. La buona vecchia sciarada che faceva la delizia delle nostre nonne!

E questo risveglio è il risultato delle feste franco-russe di Compiégne.

3 Appendice del *Giornale di Udine*

Impressioni Africane
Note di viaggio di un udinese

La grande attrattiva di Mombasa è il *troly*, una specie di tramway privato, a linea ferroviaria molto stretta, che attraversa Mombasa e va sino a Kilindini. Le carrozzette in legno, a 4 posti, sono aperte con un coperchio di legno e spinte innanzi a passo di corsa da due *boys* (ragazzi presi a servizio).

Da Mombasa a Nairobi

A Kilindini si monta in treno e si parte senza alcun segnale.

I vagoni sono comodi, ampli, con 4 classi — I, II, intermedia e III.

In prima classe vi stanno al massimo 6 persone, nelle altre, 8.

I vari paesi che si vedono passando hanno differente aspetto. Prima la vegetazione è rigogliosa, poi si passa una specie di deserto: pianticelle tisiche, molta erba secca e piante di alto fusto, senza foglie, che si presentano completamente verdi a causa della grande quantità di arrampicanti che vivono su di esse. Poi ritorna la vegetazione con i boschi impraticabili; poi comparisce la montagna con il grande Kilimangiaro (m. 6.616) coperto di nevi perenni, poi la lunga pianura. Nel viaggio s'incontra una grande quantità di gazzelle e di antilopi e, più presso a Nairobi, a migliaia e migliaia le zebre.

Ho visti dei bisonti, un cignale, degli struzzi, vari aironi, dei falchi e bellissimi uccelli di varie specie.

Una particolarità in ferrovia è quella che si monta o smonta anche mentre il treno si muove, come pure si passa da un vagone all'altro per il predellino esterno, senza che alcuno dica nulla.

Tra Voi e Makinda, prima di Nairobi, s'è rotto un ferro che teneva legati i due ultimi vagoni e tutto il treno ha retroceduto per riprenderli. Ciò ha portato un ritardo sì che giunti a Makinda alle 5 1|4 di sera, abbiamo dovuto quivi pernottare, rimanendo chiusi nei vagoni. Questo perchè la linea non è troppo sicura, sia perchè è nuova, sia per la grande quantità di leoni che vi si trovano. Così partiti da Mombasa alle 11 1|2 del venerdì, siamo giunti a Nairobi, ad una distanza di 326 miglia circa, alle 9 mattina della domenica.

E scusate se è poco!

Nairobi

Nairobi a 200 m. d'altezza dal livello del mare, si trova segnata solo sulle carte geografiche che hanno un paio d'anni di vita, prima non vi esisteva nemmeno una casa e gli europei vivevano attendati.

In poco più d'un anno è sorta bella, simmetrica, circondata da ridenti colli sparsi di ville, fra lo splendido panorama di foreste limitate dai monti che declinano in lontananza. Il suo clima è molto fresco: vi saranno 22° al massimo di giorno, ed alla sera 16° e anche meno. Quindi di giorno si è vestiti di tela e alla notte si dorme fra le coperte di lana.

Si dorme è un modo di dire, perchè i colombi che tubano, i cani che abbaiano, le jene a pochi metri che urlano, il leone che ogni tanto ruggisce in lontananza ed i topi che rodono di continuo, non possono certo contribuire ad un sonno tranquillo. Di più si deve sempre aver l'orecchio teso, perchè i negri sono ladri famosi e spesso fanno delle visite nelle case.

Nairobi ha le case europee in legno o zinco. Anche qui vi sono diverse razze indigene. Ve ne è una nera i cui uomini sono mostri di bruttezza. Portano sempre una lunga lancia di ferro con manopola di legno; hanno la faccia tinta a disegni rossi, le orecchie lacerate da tappi e pezzi di legno grossissimo introdottovi dentro, i capelli crespi, rossicci, legati con alcune piume. Le donne invece sono belline, portano un'infinità di pesi metallici alle orecchie, tanto da lacerarli, i cerchi di ferro attorno al collo, alle braccia, alle gambe. In un'altra razza le donne si limano i denti in modo da renderli tutti canini e si strappano tutti i peli del corpo.

Un'altra razza ha un occhio guasto, credo per natura, no per ornamento. Tutte le donne dai 10 ai 12 anni si danno con la massima facilità, sì che a 20 anni sono già vecchie rugose, come ne avessero 50.

Ho assistito ad un matrimonio indigeno. La sposa bellina aveva un diadema di metallo in testa e dava la mano allo sposo. La coppia era preceduta e seguita da una folla che gridava, saltava, cantava, suonava, sparava petardi ed agitava bandiere. Dietro alla coppia venivan tre uomini: uno precedente gli altri due, gridava gli evviva, ed i due recavano un cuscino con sopra postevi banane, riso, cocco, altri frutti ed un girasole. In tal maniera hanno fatto il giro di tutto il bazar (quartiere del mercato).

In gita alla shamba

La shamba, e fattoria agricola, avrà un'estensione per 6000 piedi quadrati. Vi siamo andati a mulo, sempre di passo, perchè si attraversano tre foreste intricate, che fiancheggiano il fiume. Lungo la via abbiamo visto alcuni teschi e resti umani, certo qualche nero morto e mangiato dalle jene. Abbiamo visto dei fagiani, delle beccaccie e dei galli di montagna, che abbiamo lasciati volare tranquillamente. Un cinghiale ci è passato innanzi correndo e ci siamo poi imbattuti in uno stuolo di scimmie (genere macaco) dalle tinte nere, grigie e caffè, col collare biancastro. Abbiamo tirato ferendone due ed i cani si sono posti ad inseguirle.

(Continua)

* *

Così come le rimodanature di Edmondo Rostand hanno ridestato dal loro sonno trisecolare le ninfe del castello, per venire a complimentare le Loro Maestà Imperiali in uno stile dell'antica Gazzetta del Loret, ecco che anche la sfinge frivola della sciarada viene a rinascere; ed è un capriccio della moda che la risuscita.

Quindi il prossimo inverno verranno di nuovo proposti questi enigmi da decifrarsi, che già venivano presentati ai marescialli ed agli accademici nei saloni della imperatrice nell'epoca in cui Prospero Mérimée ed il maresciallo Magnan rivaleggiavano di gentilezze per rendere belle le serate di Compiégne o il marchese di Gallifet, appena guarito delle ferite riportate al Messico, si intratteneva colle signore di Pourtalès e di Metternich.

Eppure, devo dirvelo senza reticenze, la sciarada non è punto intellettuale. Ma essa lo sarà tanto quanto uno steeplechase organizzato da una mezza dozzina di belle signore fra una lepre o alcuni animali di corsa. Lo sarà poi di più di ogni tentativo di riunire dame e gentiluomini davanti ad una grande tavola, con un canestro di ostriche, a puntare al gioco una grossa somma.

Altri invece rimpiangeranno certe interpretazioni miste composte di padrone di case di eccezionale intellettualità. Anch'esse dileguano. Osservisi però che non tutte le mondane che si presentavano nelle commedie possedevano il senso critico e la bella audacia di quella donna degna del secolo decimottavo, alla quale si attribuiva la seguente frase, che meglio sarebbe convenuta ad una delle spirituali amiche di Voltaire: « Io sono parimente pronta per l'immortalità come pel nulla ».

Assai spesso, bisogna convenire, le serate della commedia nel mondo furono il trionfo dello snobismo e della perfetta nullità artistica. Nè in caso diverso è da rimpiangerla; la sciarada permetterà ora alle belle signore di disabbigliarsi quasi quanto nei quadri viventi di altri tempi, e con vestiti che hanno la parvenza di essere composti di foglie di rose e di bagliori, le generose scollacciature lascieranno ammirare lo splendore delle forme femminili nella loro integrità.

Il "Giornale d'Italia,,

Ai primi del p. v. novembre, uscirà in Roma il nuovo organo del partito conservatore italiano, il *Giornale d'Italia* diretto dal valoroso collega Alberto Bergamini. Gli uffici del nuovo periodico vennero impiantati nel palazzo Sciarra dove erano prima quelli della *Tribuna*. Il *Giornale d'Italia* avrà tre edizioni, tutte serali: la prima andrà in macchina alle 7 1|2, la seconda alle 8 1|2, la terza alle 11.

Italia e Albania

Il *Memoriale Diplomatique* riceve da Roma:

« Si pretende che esista un trattato segreto tra l'Italia e la Turchia, in caso di complicazioni in Oriente. La Legazione di uno Stato balcanico a Roma avrebbe intraveduto il segreto. »

E' da notarsi la coincidenza di questa notizia con una corrispondenza da Costatinopoli al *Temps*, in cui dipinge lo sgoverno del sultano. Questi, preoccupato delle mene dell'Austria nell'Albania, si riavvicinerebbe all'Italia.

La corrispondenza del *Temps* dice che nell'Albania Centrale l'autorità del sultano ormai non è più che nominale: i funzionari son quasi tutti albanesi, e autorizzano le scorrerie in Macedonia. Il centro di queste scorrerie sarebbe nel distretto di Dibra.

La morte di un emiro

Secondo notizie pervenute a Londra da Cabul, si è suicidato il 28 settembre scorso l'emiro dell'Afganistan, Abd ur Rahman.

* *

L'emiro, del quale ci si annuncia la morte, apparteneva alla stirpe di Dost Mohammeds che, verso il 1860, era insorta contro la dinastia allora regnante. Il padre di Abd ur riuscì a imporsi all'intero Afganistan, ma alla sua morte il figlio, sconfitto dall'emiro spodestato, dovette rifugiarsi sotto la protezione russa. Dopo varie vicende e lotte sanguinose Abd ur Rahman venne richiamato dagli inglesi e posto sul trono afgano.

I CONIUGI CONTE E CONTESSA LONYAJI

In questi ultimi tempi sono state sparse varie dicerie di dissapori avvenuti fra i due coniugi. Si disse perfino che la contessa Lonyaji (ex arciduchessa Stefania) fosse decisa a chiedere il divorzio!

Tutte queste dicerie sono completamente false. Dopo la malattia, non grave, che la contessa ebbe nella scorsa primavera, il conte Lonyaji e sua moglie si recarono in Inghilterra, ove rimasero quasi tutta l'estate, soggiornando lungamente nel castello di lord Cromer.

Ora essi sono ritornati in Austria e vivono contenti e felici nel castello del conte Kaunitz presso Austerlitz.

LA CACCIA AGLI ANARCHICI

L'assedio dell'« Aurora »

Most nuovamente arrestato

Il *Progresso* di New York ha da Spring-Valley, 22 settembre:

« Temendo un attacco contro l'ufficio del periodico anarchico *L'Aurora*, da parte della cittadinanza indignata, venti anarchici, armati fino ai denti, han preso posto presso il medesimo, decisi a difendersi a qualunque costo.

Ciò ha più che mai provocato l'ira dei cittadini e ormai si parla di demolire i locali del detto periodico e di gettare il suo redattore, Ciancabilla, nel fiume Illinois.

Il Ciancabilla si è reso irreperibile fin dal giorno in cui si tenne il gran comizio di protesta contro i delitti anarchici.

Il Rev. R. W. Purdue oggi esprimeva dal pulpito il pensiero della cittadinanza nei termini seguenti:

« Bisogna, assolutamente, che si dia lo sfratto a tutti gli anarchici in Spring Valley e, all'uopo di conseguire questo disegno, un apposito comitato di cittadini si recherà dal direttore della Compagnia Mineraria di Spring Valley, signor Dalzell, in Chicago, e lo pregherà di licenziare dal servizio di detta Compagnia ogni lavoratore avente rapporti di sorta con l'elemento anarchico. Ciò egli farà, senza ombra di dubbio, se l'Unione dei minatori sarà solidale con lui. »

Duemila cittadini, abitanti nei comuni attigui, sono pronti a recarsi in Spring Valley, per dar lo sfratto agli anarchici, al minimo cenno del Rev. Pardue. »

* *

Lo stesso giornale pubblica:

« Ieri la polizia operava la razzia in una taverna di Corona, Long Island, posta all'angolo di Central e Buona Vista Avenues di proprietà di un tal Christian Frike, mentre il famigerato anarchico tedesco John Most vi arringava una folla considerevolissima dei suoi seguaci.

Furono tratti in arresto il Most, il proprietario Christian Frike, il fratello di questi Adolph, ed un tal William Rabekuhl.

La polizia sequestrò una bandiera rossa della grandezza di otto piedi quadrati. »

La vedova di Sumatra

A Sumatra, la durata obbligatoria della vedovanza, per le donne dipende dalla forza del vento...

Dopo la morte dello sposo, la vedova issa una bandiera sopra una pertica, dinanzi alla sua porta. Finchè la bandiera resa intatta, è intedetto alla vedova di rimaritarsi, ma appena si manifesta il primo strappo, lo stendardo simbolico richiama i pretendenti che possono presentarsi.

Questo uso, per bizzarro che sia, è sempre preferibile a quello del Malabar.

Esso ha questo vantaggio, che si può misurare il dolore delle vedove al grado della solidità della stoffa che esse scelgono per confezionare lo stendardo della loro virtù...

Un Eldorado nel Surinam

Nella Guiana Olandese (Surinam) sarebbesi scoperta una ricchissima vena d'oro, in una valle presso il fiume Maroni, e nelta località chiamata Inini

La quantità d'oro già trovata sarebbe considerevole. Alcuni cercatori d'oro ne avrebbero ottenuto coi più semplici processi, l'uno ottanta chilogrammi, un altro 4, un altro 30 in quindici giorni.

Se ciò fosse vero, quei giacimenti auriferi sarebbero ricchissimi.

I cercatori d'oro di quella regione non trovando più da vendere le loro pepite in Albina sarebbero andati ad offrirle a Caienna, e sarebbe in seguito a questo fatto che si è divulgata la scoperta del nuovo Eldorado.

Un caso curioso di telepatia

Una meravigliosa storia d'un sogno che si dimostrò come l'esatta immagine d'un fatto realmente avvenuto a migliaia di miglia di distanza, lo racconta un corrispondente dello « Spectator. »

Nell'anno 1900, scrive egli, mio figlio partì come soldato per l'Africa del Sud.

Nei primi mesi noi si viveva naturalmente in grande angoscia; siccome poi il tempo passava senza che noi si ricevesse alcuna notizia cattiva di ferimento o di qualche grave malattia, a poco a poco cominciammo a tranquillarci finchè quel sentimento d'angoscia sparì del tutto.

In una notte però tra il giovedì e il venerdì verso la fine d'ottobre ebbi un sogno chiarissimo. Vedevo nel sogno mio figlio che veniva trasportato da due uomini, ch'io non conoscevo, per uno stretto corridoio che dava verso una porta aperta d'una piccola stanza.

Mi svegliai di soprassalto e chiamai 3 volte ad alta voce mio figlio per nome.

Il giorno appresso raccontai a colazione il mio sogno. Al sabato ricevetti il seguente dispaccio:

« Dispiacente dovervi comunicare secondo dispaccio Pretoria vostro figlio riportò giovedì grave ferita addome. »

Mio figlio non morì in seguito alla riportata ferita e dopo alcuni mesi mi scrisse dall'ospedale una relazione del fatto, descrivendomi esattamente le circostanze del trasporto all'ospdale come nel mio sogno e propriamente nella notte stessa in cui aveva fatto quel sogno.

Dopo alcuni mesi si ristabilì del tutto e potè rimpatriare; gli raccontai allora il mio sogno, e lui mi dichiarò che i due uomini da me veduti nel sogno, erano gl'infermieri dell'ospedale.

DALLA VENEZIA GIULIA

Grosso furto a Cormons

Abbiamo da Cormons 7:

Nella notte di sabato a domenica, e precisamente fra le 12 e le 5 ant., vari individui penetrarono nella canonica di Cormons. I malfattori si sarebbero introdotti nella casa scavalcando il muro di cinta e penetrando poi per la porta semichiusa nella cucina. Nell'attiguo tinello trovarono il morto, cioè tre biglietti da cento fiorini, parecchi pezzi da 5 e 10 fiorini, tre biglietti da 5 lire, un sacchetto di moneta spicciola, un anello d'oro con pietra preziosa, ecc. Il parroco don Peteani fa ascendere il danno sofferto dalla parrocchia a cor. 2000.

Fino ad oggi, nessuna traccia dei ladri fu potuta scoprire.

Cronaca Provinciale

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Mercato mensile

Ci scrivono in data 8:

La pioggia della scorsa notte e le nubi del mattino minacciarono di compromettere l'esito del nostro mercato mensile del 1° lunedì di ottobre. Ma tutto si ridusse ad un po' di ritardo e forse a far restar a casa i *timorosi* dei paesi più lontani. Così verso le ore 11 il vasto piazzale era già popolatissimo di animali bovini. I buoi da lavoro poco ricercati a cagione della lamentata scarsità dei foraggi.

Riuscitissimi i giuochi umoristici ed animatissime le danze fino alla mezzanotte.

La sortizione dei premi si effettuò nella sala « Cristofoli ».

Il primo premio « Aratro Rud Sack » di lire 103 è stato vinto col N. 77 da Ietri Giacomo di qui; il secondo premio « Erpice snodato » di lire 40 col N. 221 da Dri Eugenio di Corgnolo; il terzo premio « Macchina pel solfato di rame » di lire 20 col N. 230 da Taverna Pietro di Zellina.

Lunedì 4 novembre p. v., se il tempo vorrà essere galantuomo, ci attendiamo un concorso ancora maggiore.

Da CODROIPO

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 8:

Questo Consiglio Comunale si riunirà sabato 12 corr. in ordinaria seduta. Egli è chiamato a nominare la deputazione di vigilanza sulle scuole; tratterà di nuovo sulle dimissioni da consigliere del dott. Giacomo Zuzzi. Ci sarà anche una interrogazione del consigliere Pradolini per conoscere in qual modo fu distribuito il pane ai poveri nella ricorrenza dell'anniversario dell'uccisione di Re Umberto. Il Consiglio si occuperà del bilancio per l'esercizio 1902.

Infine, in seduta privata, tratterà sulla nomina del medico chirurgo del 2° riparto e su quella del maestro per le classi II e III maschili del capoluogo.

DA PALMANOVA

Festeggiamenti

Ci scrivono in data 8:

Domenica 13 corr. avranno luogo grandi festeggiamenti col seguente programma:

Alle ore 10 del mattino solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e della scuola d'arte nel teatro sociale con intervento della banda cittadina.

Alle ore 14 concerto della banda in piazza Vittorio Emanuele.

Alle ore 16 1|2 tombola di beneficenza a favore dell'asilo infantile Regina Margherita coi seguenti premi: Cinquina L. 80, prima tombola L. 200, seconda tombola L. 120.

Grande ballo popolare in piazza V. E.

Al teatro Gustavo Modena, alle ore 20 1|2 serata di gala con l'opera « La Traviata ».

Treni speciali

Verranno attivati due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 24, uno per Udine l'altro per S. Giorgio-Cervignano. Sarà pure un treno speciale in partenza da Cervignano alle ore 13.30. I biglietti saranno distribuiti a prezzi ridottissimi.

Durante la notte sarà permesso il passaggio di vetture senza merci o bagaglio per i confini di Visco e Strassoldo.

La città al buio

Ieri sera causa l'asciutta della roggia che dà la forza motrice per l'illuminazione elettrica della città si doveva attivare la macchina a vapore, ma questa, non cominciò a funzionare che dopo la mezzanotte.

Con il cielo coperto la città rimase così completamente al buio, non vi so dire, con quanta delizia degli esercenti e del paese tutto.

Da S. MARIA LA LONGA

Rissa

Ci scrivono in data 7:

In occasione della sagra del Rosario che ricorreva domenica, è succeduta qui una rissa che se non ebbe esiti letali, obbbligherà però al letto per parecchi giorni uno dei contendenti.

A notte tarda, certo Moschioni Domenico e certo Bonetti Pietro, vennero alle mani tra loro in seguito a questioni per futili motivi.

Pare che i rissanti fosseto presi dal vino.

Cronaca Cittadina

I SOLENNI FUNERALI

di Carlo Degani

Prima delle 9 di questa mattina, una folla di gente s'era riversata nel viale della stazione presso lo scalo merci, in attesa delle solenni onoranze funebri che si dovevano rendere alla salma del compianto Sig. Carlo Degani.

Il feretro era arrivato questa mattina da Monza.

Fu un momento di commozione generale quando la salma, calata dal carro ferroviario fu trasportata sulla carrozza funebre di primissima classe, tirata da 4 cavalli bardati a nero, guidati da palafrenieri.

Tutti si scoprono il capo e si dispongono in mesto corteo.

Questo è così composto:

Una carrozza funebre ricoperta di corone, gli orfanelli dell'Ospizio Tomadini, la croce, il clero salmodiante, quindi il carro funebre, pure ricoperto di corone.

Ai lati di questo camminano l'avv. cav. L. C. Schiavi, il sig. G. B. Spezzotti, il cav. Barbieri, il cav. Vitalba, consigliere delegato in rappresentanza del Prefetto, il Sindaco Perissini, il cav. Merzagora, direttore della Banca di Udine, il sig. Aristide Bonini, direttore della Cassa di risparmio, ed il cav. Bardusco vice-presidente della Camera di Commercio.

Seguivano il feretro i cognati De Finetti e capitano Basta, il sig. Carlo Rizzani ed altri parenti.

Per la rappresentanza comunale notiamo gli assessori Pico, Sandri e Pignat e parecchi consiglieri.

Dopo questi, una schiera lunghissima di amici e conoscenti che vollero recare l'estremo omaggio d'affetto e di rimpianto al defunto.

Notiamo, come ci caddero sott'occhio l'avv. cav. Antonini, l'avv. P. Linussa, il cav. uff. Carlo Kechler, il cav. dott. G. Valentinis segretario della Camera di commercio, il signor Leskovic e il figlio Alberado, il maestro L. Cuoghi, il conte Giovanni di Colloredo, il cav. Luigi Petri, lo scrittore Giuseppe Marcotti, l'ing. R. Marcotti ed il fratello capitano, i tenenti fratelli Oddo, l'avv. Casasola, il conte Giuliano di Caporiacco segretario della Deputazione Provinc., il dott. Lucio de Fornera, gli avvocati Bertolissi e della Rovere, il notaio Pecolli, l'avv. Lupieri, i signori Fanna, Micoli, Piussi, E. Spezzotti, Battistoni, A. Nimis, L. Braida, Marcelliano Canciani, Ugo Luzzatto, il cav. Braidotti, il signor A. Beltrame, il signor G. B. Volpe, il dott. C. Perusini, il direttore della Dogana, il signor Giusto Muratti, il co. A. Gropplero, il signor E. Tellini, l'ing. mun. sig. Giacomo Cantoni, il nob. Antonio Gabrieli, il signor Leone Morpurgo e parecchi altri che nella ressa di persone ci sono sfuggiti.

Moltissime sono le torcie inviate dalla famiglia e dai numerosi amici e conoscenti.

Il corteo procede ordinato fra due fitte ale di popolo; pel viale della stazione, entra per via Aquileia e per le vie della Posta, Piazza V. E., via Cavour e via Poscolle muove alla volta del Cimitero ove la salma verrà deposta nel tumulo di famiglia.

—

Ecco l'elenco delle corone:

Il padre, la moglie, lo zio Nicolò, le sorelle, la sorella Marianna, G. B. e Leonardo Rizzani, la famiglia Masciadri, la famiglia Brunich, la famiglia Ionoch, l'ing. Chemin-Palma, la famiglia Spezzotti, i fratelli Volpe, la famiglia De Giudici di Tolmezzo, Gli agenti, ed i facchini della casa.

* *

Rinnoviamo alle Famiglie Degani, così gravemente colpite nell'affetto per il loro adorato Carlo, le nostre più sincere condoglianze, e sia, ad esse se è possibile, nell'immenso dolore, di conforto il largo tributo di rimpianto a Lui recato dall'intera cittadinanza.

Lo stato delle campagne. Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di settembre 1901: Nell'alta Italia le pioggie sono state favorevoli alle erbe autunnali, ma non alla vendemmia, alla essicazione del granoturco e del riso ed alla preparazione del terreno per le semine prossime.

Però negli ultimi giorni della decade il tempo ha accennato a rimettersi e lo stato delle varie colture se ne è avvantaggiato. Altrove la vendemmia procede regolarmente, tranne qualche luogo della Toscana dove l'uva è un po' scadente; quasi ovunque essa riesce buona, se non abbondante.

Gli olivi lasciano qualche poco a desiderare nelle Puglie e in Toscana; nelle altre regioni le loro condizioni sono ottime.

In Sicilia gli agrumi si sono avvantaggiati delle pioggie. In Sardegna la campagna del sughero è riuscita lucrosa.

Notizie sulla vendemmia. Da ogni parte della provincia giungono notizie che la vendemmia è incominciata e nella settimana corrente sarà terminata. Il raccolto è generalmente abbondante, ma in causa delle frequenti pioggie, il vino sarà inferiore di qualità a quello del passato anno.

R. Liceo-Ginnasio « Iacopo Stellini. » E' aperta *fino al 15 ottobre corr.* l'inscrizione degli alunni alle classi.

Le lezioni avranno principio *Mercoledì 16 corr.* alle ore *dieci.*

Dispensa da tasse scolastiche. Quei giovanetti, per i quali è chiesta dai genitori l'esenzione dalle tasse nella *prima* classe *ginnasiale,* debbono: appartenere a famiglia di condizione *disagiata*; provenire da scuola *pubblica*; avere, in questa, riportato nello scorso anno, *per la condotta* una classificazione media complessiva di *otto* decimi e nessuna delle classificazioni singole inferiore a *sette*; e finalmente, *quanto al profitto,* avere riportato, nell'ultimo esame sostenuto (di licenza elementare o di ammissione al Ginnasio), per l'italiano *otto* decimi e per ciascun'altra materia *sette.*

Tanto si reca a pubblica notizia, perchè il nuovo Regolamento 3 febbraio 1901, così disponendo nell'art. 34, stabilisce una differenza a favore degli alunni inscritti alla classe predetta in confronto degli studenti delle altre classi.

Per la campagna del 1867. Tutti i garibaldini che presero parte alla campagna dell'Agro Romano, sono sollecitati di mandare la loro adesione alla *Società Superstiti Monterotondo-Mentana,* onde ottenere i sei mesi di paga, interessando il governo a dare esecuzione al voto emesso dalla Camera dei Deputati il 28 giugno 1882, col quale « dava incarico al governo di prendere a favore dei superstiti della gloriosa campagna, gli opportuni provvedimenti. »

Per atto di fraterna solidarietà si fa appello alle Società dei Veterani e Reduci, ad inviare un loro voto perchè sia al più presto riconosciuto questo sacrosanto diritto — voti, che insieme alle adesioni saranno presentate a S. E. il Presidente del Consiglio.

Le lettere e le adesioni debbono essere indirizzate alla *Associazione Superstiti Garibaldini Monterotondo e Mentana* (presso il giornale *Il Veterano*) *Roma.*

Pei fattorini postali e telegrafici. Il ministero delle poste ha dovuto più volte constatare che la trascuratezza dei portalettere e dei fattorini nel vestire con proprietà e pulizia la uniforme, va ognor crescendo e siccome tale inconveniente è indecoroso per ogni civile amministrazione, nell'intento di conciliare le esigenze del decoro con quelle economiche degli agenti, ha preso in diligente esame le proposte fatte da varie ditte e provvederà al più presto in proposito.

Una grande gara alle boccie. Da quanto ci fu riferito prossimamente nei giuochi dell'osteria *Alle Pietre* in Via Superiore avrà luogo una grande gara alle boccie.

Avviso ai giuocatori.

Bollettino giudiziario. Il *Bollettino Giudiziario* rende noto che il concorso per il posto di giudice di Tribunale e per quello di sostituto Procuratore del Re conferibili per merito distinto avrà luogo al prossimo novembre. I concorrenti sono 39.

Garan segretario alla Procura del Tribunale di Lodi è tramutato a Pordenone. Turchelli viceversa.

Il ferito di Varmo migliora. Pel grave fatto di sangue avvenuto l'altra notte a Varmo di Codroipo si recarono in quella località, il giudice istruttore del Tribunale di Udine avv. Goggioli ed il tenente dei carabinieri di S. Vito.

Il Giovanni Visentini ricoverato all'ospitale di Udine in seguito a tre ferite ricevute nella rissa, non morì. Il suo stato non è grave e, se non succederanno complicazioni, fra 15 giorni sarà guarito. L'altro ferito, Umberto Basso, va pure migliorando.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. *Orario invernale.* Col giorno 16, andante andrà in vigore il nuovo orario invernale.

Nelle domeniche 20 e 27, corrente saranno però ugualmente attivati i due treni festivi, in partenza da Udine P. G. alle 20,15 e da San Daniele alle 20.35.

Operaio disgraziato. Stamane alle 7 venne medicato all'ospitale certo Francesco Smaniotto d'anni 40 di Udine per ferita lacero contusa al capo prodotta accidentalmente sul lavoro e guaribile in 8 giorni.

Ferimento in rissa. Ieri sera alle 7 venne medicato all'ospitale civile il sellaio Giovanni Paolini fu Pietro d'anni 55 per ferita lacera al labbro inferiore riportata in rissa. Guarirà in 7 giorni.

Arte e Teatri

Il successo di un pretore commediografo

Lunedì sera la compagnia Reiter-Pasta ha rappresentato all'Alfieri di Torino «Anime delinquenti», scene in tre atti della camorra napoletana, dell'avv. Giulio Gaggiano pretore ad Andorno.

La censura aveva proibito la rappresentazione di questa comedia, ravvisando in essa delle allusioni al processo Palizzolo. Ma in seguito ai vivi reclami dell'autore e alla retrocessione di un personaggio da commendatore a semplice cavaliere, la rappresentazione potè aver luogo.

Il successo fu ottimo, specie al terzo atto giudicato il migliore.

L'autore ebbe sei calorose chiamate e la comedia si replica.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Incendiario

Alberto Daridde d'ignoti, d'anni 25, di Udine, falegname disoccupato, era imputato d'incendio doloso appiccato in un fienile a Zugliano. Fu condannato ad anni 5 di reclusione, con dieci mesi di segregazione cellulare continua, a due anni di vigilanza speciale e agli accessori di legge. Un buon precedente: avea sulla groppa ben sette condanne antecedenti.

Corte d'Assise di Bologna

Il processo Palizzolo

Continua l'audizione del tenente di vascello Notarbartolo figlio dell'assassinato.

Egli insiste nell'escludere che altri all'infuori di Palizzolo, abbiano avuto interesse all'assassinio.

Accusa il Fontana quale sicario. Dice che fece delle ricerche, in Tunisia, le quali infirmano l'«alibì», artificiosamente presentato.

Chiude assicurando di non aver parlato per vendetta, ma per amore di giustizia e l'afferma per provare al cospetto dell'Italia che suo padre fu una vittima delle proprie virtù.

Le ultime parole del Notarbartolo producono nel pubblico vivissima impressione.

Corte d'Appello di Venezia

Processo annullato

Cornacchini Guglielmo fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 14 per due furti. La Corte annulla il dibattimento e ne ordina la rinnovazione.

Lesioni e minaccie

Giacomo Vanino, Giovanni Vanino furono condannati dal Tribunale di Tolmezzo il primo a giorni 75 ed il secondo a mesi 2 di reclusione. Il primo per lesioni ed il secondo per minaccie. La Corte conferma.

Corriere dello Sport

Tennis Club Tricesimo

Lunedì 14 corr. alle ore 16 avrà luogo il *Match* finale per la assegnazione della *Coppa* offerta dalle signore del *Tennis Club-Tricesimo.*

Ciclismo

Una buona notizia è quella che oggi siamo in grado di dare ai nostri lettori Il cav. Johnson va migliorando, la febbre ha diminuito d'intensità ed i medici che lo curano fanno le più liete previsioni per la sua guarigione.

Automobilismo

Oggi che questo ramo di sport va così generalizzandosi e per il quale tutti s'interessano, avviene che leggendo o relazioni di corse, o di gite o avvisi *reclame* accanto al nome della macchina si trova: 10 HP oppure 16 HP e via di seguito.

Un numero e poi HP. Taluni si domandano: che vuol dir ciò? E l'abbreviazione che serve per indicare la forza della macchina poichè HP significa cavallo-vapore.

Il primo che impiegò l'espressione cavallo-vapore (*horse-power,* o HP) per misurare la potenza di una macchina motrice fu James Watt, l'inventore della moderna macchina a vapore. Una delle sue prime macchine fu adoperata in una fabbrica di birra a Londra, per azionare una pompa che era sempre stata mossa da un cavallo. Il proprietario della fabbrica volendo rendersi conto dell'economia o dei benefici resi dalla nuova macchina mise un cavallo robusto a servizio della pompa durante otto ore stimolando l'animale a colpi di frusta. In queste condizioni il lavoro fornito fu naturalmente considerevole, rappresentando circa 200,000 chilogrammi di acqua nella giornata, corrispondenti a 75 chilogrammi alzati all'altezza di un metro in un minuto secondo.

Watt continuò a servirsi dello stesso criterio, e per brevità di espressione chiamò «cavallo-vapore» la forza sviluppata dalle sue macchine, quantunque il suo valore non corrisponda in nessun modo al vero lavoro compiuto da un cavallo. Da esperimenti fatti con assoluta precisione con 250 cavalli, si é stabilito che il lavoro prodotto da un cavallo in un giorno corrisponde a trenta chilogrammi al secondo, cioè a due quinti soltanto della misura «cavallo-vapore» oggidì adoperata universalmente.

Podismo

In questa stagione tanto indicata per le marcie a piedi, non sarà discaro ai nostri lettori il conoscere in quanta considerazione era tenuto nel secolo XV e XVI questo ramo dello sport, e con quale entusiasmo ne perorassero la causa specialmente gli scrittori inglesi.

Shakespeare consigliava le lunghe marcie come un mezzo per conservare la serenità dello spirito.

Swift, il grande scrittore satirico, fu l'apostolo della passeggiata a piedi.

Però non camminava mai fino a non poterne più. Di solito non faceva più di sedici chilometri al giorno; e nelle sue gite raccoglieva documenti umani per i suoi libri.

Dato l'impulso i letterati inglesi occuparono il primo posto per la loro abilità nel camminare.

Wordsworth, Benham, Stuart Mill, parevano vantare garretti di acciaio. Coleridge fece in una sola giornata 64 chilometri, e Carlyle lo superò facendone 70.

Dopo di che non deve recar meraviglia che camminatori di questa fatta, quando si mettono a scrivere, riescono dei paesisti di primo ordine. Per ben descrivere un paesaggio, non basta vederlo con gli occhi, bisogna misurarlo con le gambe.

Se Carlyle ha inscritto in quella specie di curiosa autobiografia, intitolata *Sartor resartus,* delle descrizioni di una verità, di una potenza mai raggiunta, se ha dato ai suoi lettori un'impressione così completa, così esatta del campo di battaglia di Federico II, ciò deriva dal fatto ch'egli non s'è accontentato di guardare da lontano, ma ha percorso a piedi in ogni senso i luoghi dei quali ha dato la descrizione, notandone, per così dire, a uno a uno i fossati e gli alberi, rilevando con la meticolosa attenzione del geometra le più insignificanti ondulazioni del terreno.

Ersa

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 9 ottobre ore 8 ant. Termometro 9.6
Minima aperto notte 4.9 Barometro 750.
Stato atmosferico: vario Vento: N.E.
Pressione stazionaria — Ieri bello
Temperatura Massima 17.3 Minima 6.—
Media: 10.76 Acqua caduta m.m.

ULTIMO CORRIERE

La peste a Napoli

Il Bollettino di Nisida reca che tutti i malati migliorano, compreso l'Ammendola, avente ora coscienza e intelligenza quasi integra e la temperatura a 37.5.

Maria Mortone nella notte dal 5 al 6 era molto grave, con la temperatura di 40.5 e classica intermittenza nel polso. Subì nella sera una iniezione di 70 centimetri cubi di siero e la mattina del 7 era più sollevata con temperatura di 37.5. Iersera però tornò ad aggravarsi. La temperatura risalì a 40 e ricomparve il delirio.

Un nuovo esame batteriologico pratico risultò positivo.

Le persone tenute in osservazione godono buona salute.

La peste non attacca le donne

Un distinto sanitario ha fatto osservare, che, finora, su venti casi accertati di peste in un mese circa, uno solo si è voricato in persona di donna.

La ragione consisterebbe in questo. Le donne, a Napoli, anche le più miserabili, sono tutte calzate e l'infezione si diffonde dai piedi.

Guglielmo II dà una medaglia a Loubet

L'imperatore Guglielmo conferì al presidente Loubet la medaglia commemorativa della spedizione cinese.

Il conferimento sarebbe avvenuto mediante lettera, tenuta in termini cordialissimi.

Quattordici persone avvelenate

Si telegrafa da Nuova York a Berlino: A Dayton, nello Stato di Ohio, fu arrestata una donna di 47 anni, certa Wittmer, sospetta di aver avvelenato quattordici persone.

Conflitto religioso in Russia

Ottanta morti

Il 26 settembre scorso a Pavlovca, villaggio di 4000 abitanti nella Provincia di Charcov, avvenne un terribile massacro.

I preti sono riusciti a scappare, salvando le imagini sacre ed il vasellame prezioso.

Vi fu una lotta disperata fra gli abitanti, si sarebbero avuti 80 morti.

Affigliati alla setta religiosa degli stundisti, inspirata da Tolstoi e perciò perseguitata, attaccarono e distrussero la chiesa ortodossa.

Grave scoperta a Breslavia

I gioielli di un'orizzontale

Fra gli oggetti appartenenti al direttore della Società d'armatori Schostag, avvelenatosi poco tempo addietro in seguito a gravi malversazioni commesse, furono trovati dei gioielli, i quali sarebbero stati riconosciuti per quelli già appartenuti ad una orizzontale assassinata misteriosamente il 6 novembre 1894 a Breslavia.

L'assassinata si chiamava Elisa Gross ed era conosciuta nel mondo galante sotto il nomignolo di Gold-Else.

La notizia ha destato profonda sensazione, perchè a suo tempo lo Schostag era uno degli ammiratori dell'assassinata.

L'autorità ha avviato un'inchiesta.

Onoranze funebri

All'«Asilo Notturno» in morte di:

G. B. Raiser: Fratelli Dorta L. 1.

Alla Società «Reduci e Veterani» in morte di:

Battistoni Elisa: Giovanni Sbuelz L. 2, Sebastiano di Montegnacco 1.

Sartogo dott. Vittorio: Franceschinis dott. Erasmo L 1

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Mantica nob. avv. Cesare: Schiavi avv. cav. L. C L. 1.

Nascimbeni Adelaide: Disetti Edoardo L. 1

Farlatti nob. dott. Valentino: Beltrame Vittorio L. 1, Ronchi co. cav. avv. G. A. L. 1.

Gori Giovanni di Rivignano: Beltrame Vittorio L. 1.

Carlo Degani: Valentinis dott. cav. Gualtiero L. 1, Brandolini Antonio 1, Beltrame Vittorio 1, Ronchi co. cav. avv. G. A. 1, Morpurgo comm. Elio 2, Schiavi avv. cav. L. C. e Teresa 2.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Anna Turri-Bosetti: Aviano Angelo di Cividale L. 1.

Carlo Degani: dott. Domenico Ermacora l. 1

Alla Congregazione di carità in morte di:

Gori Giovanni: avv. Angelo Feruglio L. 1.

dott. Farlatti: avv. Angelo Feruglio L. 1.

Degani Carlo: Toso Antonio 1, Billia avv. G. B. 2, Braida dott. Luigi 5.

Commissione per l'erigendo Ospizio cronici in Udine. Alla Cassa di risparmio di Udine furono versate: L. 2 da Lena e Pietro Barnaba, lire 5 da Zanutta Ferruccio nella circostanza della morte di *Carlo Degani.*

Lire 1 da Celso Cremese nella circostanza della morte di *Raiser G. B.*

FERNET-BRANCA
dei FRATELLI BRANCA di MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L. CHIUSSI E FIGLIO - UDINE

Premiata Sartoria Inglese

DA UOMO E SIGNORA

Grande assortimento di Stoffe

delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere

SPECIALISTA

TAGLIATORE PER VESTITI

DA SIGNORA

Perfezionato presso il maestro tagliatore Inätz Böhm della Casa Ventura di Milano.

Esecuzione perfetta - Prezzi modicissimi

Bollettino di Borsa

UDINE, 9 ottobre 1901

Rendite	8 otto.	9 otto.
Ital. 5 % contanti . . .	102 05	102.—
» fine mese pross.	102.35	102.35
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro . .	70 22	69.90
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3 %	313.—	313.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	504.—	504.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	894.—	880 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	716.—	715.—
Id. » Mediterr. »	534.—	534.—
Cambi e Valute		
Francia cheque . . .	103.97	103.96
Germania » . . .	127.15	127.—
Londra	25.93	25 90
Corone in oro	108.25	108.20
Napoleoni	20 57	20 56
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99.35	99 35
Cambio ufficiale	102.97	102.94

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Avvisi economici

Vendesi cane spinone purissimo, instancabile, ottimo portatore, naso eccellente.

Si cede a prove. Rivolgersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Giovane di bella presenza cerca posto quale agente presso ditta commerciale. Scrivere G. L. fermo in posta Udine.

Copista con chiarissima calligrafia ricerca consegna di lavoro. Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

Lezioni di lingua francese Prof.ra signorina, impartisce lezioni di lingua francese. Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Gastaldo trentacinquenne pratico dei lavori campestri nonchè di floricoltura cerca subito posto anche come custode o colono.

Ha moglie e un bambino.

Le domande indirizzarle all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Casa d'affittare in Via Mercerie n. 7 con prospettiva in Via del Monte, composta di vani nove, terrazza e liscivaia.

Rivolgersi presso l'orefice Nicolò Santi.

Dott. Giovanni Faleschini

CHIRURGO AIUTO - OSPEDALE UDINE

Consultazioni tutti i giorni

dalle ore 13 alle 14

VIA SAVORGNANA, N. 6

Vero Vaccino Svizzero

dell'Istituto Vaccinogeno Svizzero Losanna. Stabilimento piazzato sotto la sorveglianza permanente dello Stato. Controlli Ufficiali Chimici e Batteriologici. Tutti i vacciniferi sono anatomizzati.

Unico Deposito Farmacia *Alla Loggia Udine.*

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi «di clorosi, oligoemie e segnatamente «nella cachessia palustre.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «**La Salutare**» *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti,** *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino presso la rappresentanza della VITALE per questa Provincia.

Vendita di Botti

Sono disponibili **Botti** vuote nuove e usate da vino in ottima condizione e a prezzi di convenienza.

Rivolgersi a Foi Pietro, recapito allo Stallo signori Ballico al Ponte in Via Savorgnana Udine.

Ditta MAYRARGUES cav. GUSTAVO

Frezzeria 1672 — **VENEZIA** — Telefono N. 439

CARBURO DI CALCIO DI TERNI

La qualità resa insuperabile, il migliore che si conosca L. **35** il quintale per piccole spedizioni, e L. **33** il quintale per spedizioni di 8000 kg. in casse da kg. 50 ciascuna, *lordo per netto,* franco ogni stazione ferroviaria.

Beccucci Bray L. **1.80** la dozzina — Beccucci ad arco L. **1.20** garantiti senza fumo — Beccucci speciali per biciclette cent. **45** ciascuno; sconto 10 per 0/0 per più dozzine.

Per contratti si fanno facilitazioni

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III — **CONVITTORI** — ANNO III

I ANNO 55 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre cresente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

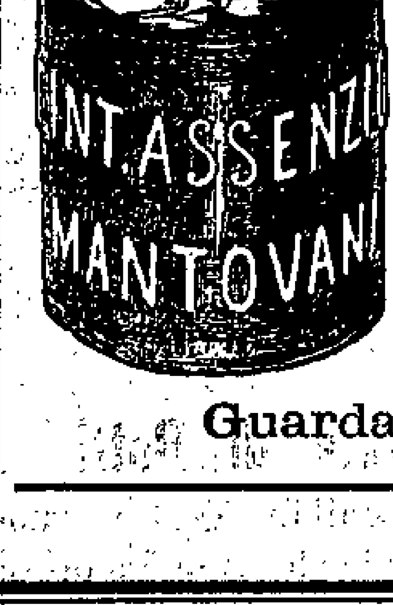
Deposito Vini da pasto, **fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO



DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia.

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M.13.16	O.14.15	19.45	M.12.30	M.14.30	15.50
M.17.56	D.18.57	22.15	D.17.30	M.19.04	21.16
Udine	S.Giorgio	Venezia	Venezia	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M.13.16	M.14.15	18.30	M.10.20	M.14.14	15.50
M.17.56	D.18.57	21.30	D.18.25	M.20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a* S.Daniele	Partenze *da* S.Daniele	Arrivi *Udine* S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

1 — Tipografia G. B. Doretti